

ALLEGATO

Deliberazione C.C.
n. 59 dell. 10. 10. 2014



Comune di Viareggio

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Comune di VIAREGGIO

RELAZIONE RELATIVA ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Preambolo

In risposta alla comunicazione trasmessa ai componenti dell'organo di revisione datata 19.09.2014 da parte del Sig. Sindaco, il collegio innanzitutto **chiarisce** sugli aspetti generali quanto segue:

1. rispetto al conto consuntivo, all'organo di revisione compete l'onere di redigere una relazione (ex art. 239 comma 1 lettera d) del Tuel; quindi sul medesimo non vi è alcuna espressione di pareri;
2. gli squilibri di bilancio (di competenza e/o derivante dalla gestione dei residui) rispetto ai quali si acclari l'impossibilità di individuare soluzioni tese allo loro eliminazione attraverso l'applicazione della procedura di salvaguardia di cui agli articoli 193 e 194 del Tuel, devono trovare sfogo nelle procedure previste dalla legge per gli "enti locali deficitari o dissestati" (titolo VIII capo I art. 242 e seguenti del Tuel);
3. in presenza di squilibri di bilancio conclamati (cfr nella fattispecie risultanze rendiconto 2013), non spetta all'organo di revisione, bensì agli organi di governo e al dipartimento delle risorse finanziarie per le rispettive funzioni e ruoli, individuare l'esistenza dei presupposti per intervenire ai sensi dell'articolo 193 ovvero, alternativamente, ai sensi dell'articolo 242 e seguenti del Tuel, poiché agli stessi la legge attribuisce il ruolo attivo di amministrazione.

Rispetto alla fattispecie di cui trattasi, il Collegio registra:

- 4) "l'oggettiva impossibilità" come affermato dal Sig. Sindaco nella comunicazione al collegio del 19.09.2014, "a chiudere un bilancio preventivo in equilibrio nel 2014 ...", con la conseguenza che sia ragionevole attribuire a tale contesto, di per se stesso, espressione e connotazione di prova provata dell'esistenza di uno squilibrio strutturale di parte corrente che, palesemente, non appare risolvibile con i mezzi ordinari (art. 193); peraltro il ricorso per il 2014, seppur legalmente legittimato per l'anno in questione con norma in deroga, all'esercizio provvisorio per un periodo

troppo lungo quale il trascorso, determina staticità e rigidità nella possibilità di porre in essere azioni correttive tese al contenimento della spesa rispetto all'andamento tendenziale; tutto questo, seppure con i tentativi di contenimento da parte del Responsabile delle Risorse Finanziarie, ha prodotto disavanzo di competenza già solo per l'effetto del venir meno di risorse (ad esempio contributo IMU prima casa, minori contributi erariali ad altro titolo ecc.) rispetto al consolidato 2013.

- 5) l'assenza da parte dell'amministrazione di ipotesi e valutazioni in merito ad eventuali atti ed azioni volte ad individuare soluzioni di risanamento e di adozione di misure correttive radicali e rapide che permettano la redazione di un corretto bilancio di previsione 2014 -2016 assieme ad un'ipotesi di un piano di riequilibrio pluriennale; al riguardo si precisa che, come indicato dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie (deliberazione n. 16 del 13.12.2012) "presupposto necessario per accedere alla procedura di riequilibrio è la regolare approvazione del bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto nei termini di legge; ciò in quanto è necessario che le successive proiezioni abbiano come punto iniziale di riferimento una situazione consacrata in documenti ufficiali...."
- 6) la difficoltà di corretto funzionamento del Consiglio Comunale con riferimento alla proposta deliberativa in materia di tariffe TASI.

Premessa

In presenza dei rilievi esposti a più riprese, a cominciare dai primi, per proseguire con la Relazione al Rendiconto 2013 e per finire con l'ultimo verbale datato 18 settembre 2014, che hanno evidenziato criticità, anomalie, gravi irregolarità nella gestione, il Collegio sostenuto da autorevole giurisprudenza, in via preliminare ritiene di effettuare una rappresentazione aggiornata della situazione finanziaria dell'Ente, al fine di consentire al Consiglio Comunale di assumere le proprie decisioni in merito alla procedura da adottare per avviare il risanamento.-

In generale, le previsioni di Bilancio (naturalmente in equilibrio) e quindi gli accertamenti delle entrate e gli impegni di spesa risultano attendibili nella misura in cui siano correlati per i primi (accertamenti entrate) alle riscossioni e, per i secondi (impegni di spesa) siano capienti e adeguati a consentire il regolare pagamenti di tutti i creditori e delle spese di funzionamento dell'ente, in modo da non determinare presupposti per l'insorgenza di "Debiti fuori bilancio "; per cui ogni ulteriore e diversa valutazione è da considerarsi ininfluente .-

Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio deve tenere conto e valutare se le previsioni del Bilancio di Previsione 2014, ad oggi tuttavia non predisposto, siano sufficienti per:

- a)- conseguire il pareggio di bilancio e mantenerne l'equilibrio sino al termine dell'esercizio;

b)- fronteggiare con le proprie risorse eventuali debiti fuori bilancio emersi nel loro complesso;

c)-avere le risorse necessarie a ricapitalizzare le società od organismi partecipati, qualora sussista un interesse al loro mantenimento e sussistano tutti gli altri presupposti e comunque nei limiti di legge;

Va aggiunto che la conoscenza più vicina alla realtà, è possibile soltanto se si conoscono i risultati di Bilancio di società ed organismi partecipati, in presenza della rilevante esternalizzazione di servizi e funzioni iniziata nei primi anni 2000 e proseguita successivamente con "inesistenti forme di qualsiasi controllo da parte della proprietà".- A tal proposito occorre senza equivoci riaffermare quanto segue :

a)-Qualsiasi provento derivante da alienazioni di beni immobili appartenenti al patrimonio comunale non può essere destinato a ricoprire le perdite delle società ed organismi partecipati (se e in quanto ne sussista l'obbligo) ma essere destinato esclusivamente o a nuovi investimenti o alla riduzione dell'indebitamento dell'Ente.

b)-L'eventuale copertura delle perdite di società ed organismi partecipati (se e in quanto ne sussista l'obbligo) può avvenire esclusivamente a titolo di "Spesa corrente" a fronte della quale occorrono Entrate correnti.

c)-L'indebitamento delle società integralmente partecipate dal Comune grava comunque sulla proprietà.-La richiesta di riformare le società esistenti con nuovo indebitamento, alla luce dei risultati, non è consentito e comunque deve essere preventivamente autorizzato dalla proprietà.-

La situazione al termine del Rendiconto 2013.-

La situazione alla data del 31.12.2013 è quella indicata alla pag. 50 della Relazione del Collegio, la quale ha fissato il risultato di Bilancio nel Disavanzo sostanziale di 53.084.824,69, a cui devono aggiungersi i seguenti importi:

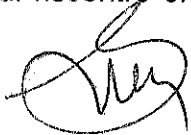
Debiti fuori bilancio accertati a vario titolo pag. 50 e 51 della Relazione Rendiconto 2013
€. 6.140.615,49;

Debiti fuori bilancio segnalati con la Del. G.M. n. 154 del 24.07.2014 €.
225.916,11;

Credito vantato dal Comune nei confronti della Soc. Viareggio Patrimonio per tributi riscossi e non versati ,già compresi tra i Residui attivi, da ritenersi di difficile esazione in relazione alla carenza di liquidità manifestata dalla Società €.
27.124.660,39;

per un totale complessivo provvisorio pari a €. 86.576.016,68

La provvisorietà del dato è tale in relazione al fatto che sino alla data odierna l'Amministrazione non ha assunto tutte quelle iniziative richieste per accertare se ulteriori partite, nell'ambito delle operazioni di riscontro crediti-debiti con le Società ed organismi



partecipati, debbano essere considerate "Debiti fuori bilancio aggiuntivi" o "Sopravvenienze passive" per i Bilanci delle Società ed organismi partecipati, per un ammontare di €.1.130.896,23.-; peraltro il detto importo potrebbe essere oggetto di ulteriore incremento per questioni ancora in sospeso (per esempio -CAV - Consorzio Ambiente Versilia - dati conosciuti informalmente circa la ripartizione di spese tra i Comuni consorziati per euro 15.000.576,00 ed euro 14.500.000,00 di spese derivanti dalla soccombenza a seguito di lodo arbitrale tenuto il 13.10.2009 -tuttora oggetto di disputa).-

Il Commissario Prefettizio con atto n. 107 del 07.06.2013 ha fissato le aliquote dei tributi, nella misura massima consentita.-

Gli indicatori (parametri di deficitarietà strutturale) di cui all'art.45 D.Lvo n.504 del 1992 come modificato dall'art.19 del D.L.vo 15.09.1997 n.342, oggi sostituito dall'art. 242 del TUEL, registrano la presenza di quattro indicatori non rispettati sui cinque previsti dalla norma per essere classificati "enti strutturalmente deficitari". Il legislatore, con l'adozione di tali parametri, ha cercato di prevenire l'insorgere di situazioni patologiche gravi non riuscendovi del tutto, poiché la situazione dell'Ente è, alla prova dei fatti, talmente grave che a nulla influisce di non essere classificato come "strutturalmente deficitario".-

Al termine dell'esercizio sono da ritenersi di estremo interesse i seguenti elementi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa sopradescritta, perché meglio focalizzano l'effettiva situazione del Comune :

I dipendenti in servizio al termine dell'esercizio assommano a n. 511 unità, cui vanno a sommarsi le n. 480 unità in servizio presso società e organismi, calcolati in percentuale della quota posseduta o del fondo di dotazione versato, per un totale di circa 991 unità.-

Il residuo capitale dei mutui da restituire al 31.12.2013 ammonta a €. 63.377.096,37 e la restituzione dei mutui in ammortamento ha comportato nel 2013 il pagamento di quota interessi per €. 2.346.060,89 e quote capitale per €. 12.086.094,04 per un totale di € 14.432.154,93 che ha inciso nella misura del 14,92% del totale delle Entrate correnti.-A tale importo, per equità ed indipendenza di giudizio, dovrebbero essere aggiunte le quote di ammortamento di quei mutui "trasferiti" dal Comune alla Viareggio Patrimonio nell'anno 2006 riferiti al Servizio idrico integrato, che tuttora generano un rilevante credito nei confronti della Soc. GAIA - gestione integrata delle risorse idriche.-

La presenza di strumenti finanziari anche derivati delinea al termine dell'esercizio questa situazione :

Contratto sottoscritto in data 31.05.2004 - valore nozionale sottostante 17.640.904,15- scadenza 30.06.2016- estinto anticipatamente il 10.06.2013 con saldo positivo per 1.301.082,36.-

Contratto sottoscritto in data 28.07.2003 - valore nozionale sottostante 40.560.112,85- scadenza 31.12.2016- negativo per l'Ente per 3.573.359,72.-

Contratto sottoscritto il 31.05.2004- valore nozionale sottostante 28.541.939,00- scadenza 30.06.2014-negativo per l'Ente per 1.881.470,96.-

L'acquisizione di liquidità in base al D.L. n.35/2013 registra al termine dell'esercizio il seguente assetto:

Anticipazione D.L. 35/2013	+ 24.734.304,38
Totale	+ 24.734.304,38 (totale importo da restituire)

La percentuale delle riscossioni sui Residui attivi è stata pari al 17,72% rispetto alla situazione iniziale.-

Le operazioni di revisione e riaccertamento dei Residui attivi hanno portato a cancellare partite per €. 35.026.654,82.-

Bilancio di Previsione 2014.-

Il Collegio ha avanzato la richiesta di acquisire la bozza del Bilancio di Previsione 2014.-Il Dirigente dei Servizi Finanziari, in presenza dei dati conosciuti e rappresentati e delle notizie di segno negativo che giorno dopo giorno affiorano, ha confermato l'impossibilità di redigere un documento che risponda al rispetto del principio della veridicità, tale da assicurare il mantenimento dell'equilibrio di Bilancio.-

Il Collegio può solo dedurre che il Comune non sia in grado di predisporre il bilancio di previsione annuale 2014 equilibrato e il triennale 2014- 2016, tenendo presente che le stime delle minori entrate correnti del 2014 rispetto al 2013 ammontano ad euro 5.400.000,00, considerando la previsione della TASI come determinata in funzione dell'aliquota minima dell'uno per mille.

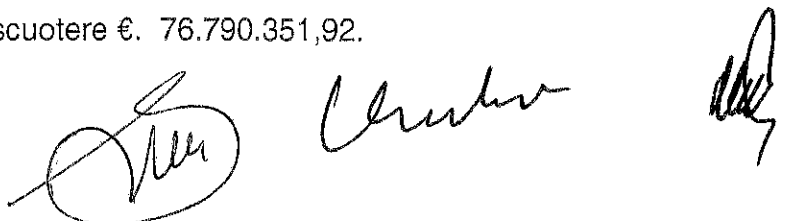
L' assenza del numero legale all'ultimo Consiglio Comunale ha impedito di deliberare l' aliquota della TASI nella misura del 2,5 per mille che avrebbe potuto contenere il divario sopra citato, verosimilmente nell'ordine di circa euro 4.000.000,00.

Nel mezzo del percorso necessario a valutare quale procedura seguire da parte dell'Amministrazione per avviare una sana e corretta gestione dell'Ente, l'Amministratore Unico della Viareggio Patrimonio ha inviato in data 15.09.2014 una comunicazione nella quale si affermano sostanzialmente due aspetti:

a)-Situazione per tributo comunicata da Viareggio Patrimonio incluse somme incassate (ruoli inclusi) e non riversate all'Ente..... €. 103.523.065,83

b)- Somme trattenute sulle entrate comunali al 31.12.2013 da Viareggio Patrimonio- rimborsi €. 26.732.713,91

Tributi ed entrate che sarebbero da riscuotere €. 76.790.351,92.



A giudizio della Società Viareggio Patrimonio s.r.l., è possibile conseguire la riscossione del 50% circa delle partite ritenute inevase per tributi (pari a 34.868.001,38) e del 25% delle sanzioni al codice della strada (pari a 1.763.662,29) per un totale complessivo di €. 36.631.663,67.-

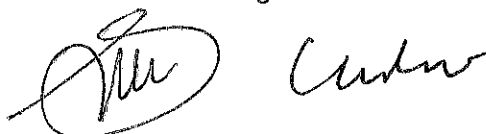
Al di là di ogni approfondimento in merito alla differenza delle somme incassate e trattenute che viene a modificarsi da 27.124.660,39 conosciuto al 31.12.2013 a 26.732.713,91 conosciuto oggi, ritenuto secondario di fronte all'esigenza primaria di comprendere la provenienza delle partite distinte per anno e la percentuale di riscossione registrata nell'esercizio 2013, nonché le previsioni fondate per l'esercizio 2014, il Collegio si è immediatamente attivato ed ha avanzato una richiesta precisa per acquisire elementi utili per le valutazioni di rito, avendo peraltro avuto cura di sottolineare all'Amministrazione che la Società a mezzo del proprio Amministratore ha richiesto "di essere supportata dalle risorse indispensabili al corretto svolgimento delle procedure coattive.-"

~~Nell'attesa di ricevere ed esaminare le note esplicative, il Collegio in via autonoma ha verificato le riscossioni nel 2013 dei ruoli affidati ad Equitalia, i cui elaborati riportano euro 1.029.275,31 a fronte di tributi affidati alla riscossione coattiva.-~~

La Società Viareggio Patrimonio, in data 25.09.2014, ha trasmesso via e:mail una serie di prospetti che riportano le stime relative al ritenuto verosimile incasso per i seguenti tributi ed altre risorse:

ICI	euro	3.728.009,00;
TARSU e TIA	"	10.672.105,00;
Tassa di pubblicità		615.278,00;
Tosap		6.645,00;
Cosap		1.057.014,00;
sanzioni al codice della strada ecc.		8.741.665,00;
IMU		3.866.900,00;
Tares		9.299.475,00;
per un totale di euro		37.987.096,00.

Ad avviso del presente Collegio, si deve far rilevare che dette stime potrebbero essere negativamente influenzate da mancati incassi ulteriori dovuti certamente alla recessione economica in atto e al pericolo fondato di possibile decorrenza dei termini prescrittivi. Come rilevato dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo del Piemonte, le previsioni affinché le stime assurgano ad adeguato livello di attendibilità, "non deve trattarsi di un documento generico, basato esclusivamente su ipotesi di recupero di risorse finanziarie non suffragate da valutazioni puntuali, da un cronoprogramma validato e, soprattutto che non tiene conto della situazione emergenziale della finanza dell'Ente e

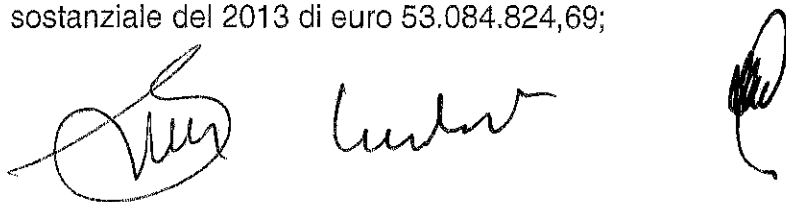


delle società partecipate". Si deve inoltre citare che, con pro memoria pervenuto dall'Area Risorse finanziarie del Comune in data odierna, sulla base di puntuali osservazioni in merito alla nota sopra richiamata della Viareggio Patrimonio srl, l'importo complessivo stimato per l'incasso si ridurrebbe ad euro 24.636.631,00. Non è di secondaria importanza far rilevare inoltre che la Viareggio Patrimonio srl ha subordinato il successo della riscossione alla dotazione supplementare di un numero adeguato di risorse umane (notificatori salvo se altri). In ogni caso, nella migliore delle ipotesi, pur tenendo conto della recessione in atto da cui Viareggio non è immune, per gli incassi delle somme stimate, saranno necessari diversi anni, assumendo queste entrate ai fini dei bilanci futuri la caratteristica di "straordinarie" con una esigua possibilità per supportare il bilancio corrente con riguardo alla spesa consolidata. Non di meno occorre tenere in considerazione che a partire dal 2015 entrerà in vigore il bilancio "di cassa" (Legge 118/2011).

Le cause

La quantità di atti e documenti esaminati dal Collegio dalla data del proprio insediamento avvenuto in data 09 Ottobre 2013, oggetto di continua rappresentazione ed informazione per il Consiglio Comunale, ha permesso di illustrare i motivi che hanno condotto a riconoscere la gravità della situazione; per approfondimenti è fatto rinvio ai verbali e alla relazione sul rendiconto 2013.

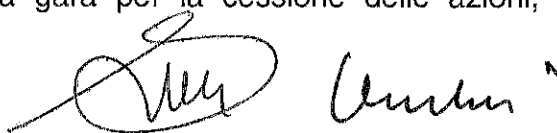
1. A cominciare dall'inizio degli anni 2000, l'Ente, di fronte ad evidenti difficoltà, per quanto è stato possibile rilevare dalla lettura di alcuni atti, ha messo in campo comportamenti e condotte che non sono andate nell'indirizzo delle corretta, sana e buona gestione dell'Ente (si vedano e si fa rinvio in tutta la loro fondatezza alle pronunce specifiche di irregolarità della Sezione Regionale di Controllo della Toscana n. 47/2008, 90/2010, 173/2011, 193/2012, 63/2013 e 89/2014 nonché della relazione del M.E.F.);
2. Disavanzo di amministrazione del 2006 di euro 2.138,399,15;
3. disavanzo di amministrazione del 2008 di euro 6.461,149,12;
4. disavanzo di amministrazione del 2009 di euro 5,842,409,43;
5. Disavanzo di amministrazione del 2010 di euro 6.233.522,04;
6. disavanzo di amministrazione sostanziale anno 2011 di euro 4,910,896,37 come da deliberazione Sez. Reg.le di Controllo Corte dei Conti n. 152/2013;
7. Disavanzo di amministrazione sostanziale del 2012 di euro 2.491.935,04 come da pronuncia specifica Sez, Reg.le Corte dei Conti della Toscana Sezione Regionale di controllo (Delib. n. 89 del 22.07.2014);
8. disavanzo di amministrazione sostanziale del 2013 di euro 53.084.824,69;



si fa notare come il perpetrarsi della formazione di disavanzi di amministrazione nel tempo sia sintomatico di un andamento gestionale fuori controllo e/o strutturalmente squilibrato, aggravato dalla continua disattesa dei correttivi e pronunciamenti segnalati dalla Corte dei Conti.

9. La creazione di Società a totale o rilevante partecipazione comunale e l'avvio di massicce operazioni di "esternalizzazione" ha sortito gli effetti contrari a quelli richiesti e generalmente auspicati, anche perché, a cominciare dalla metà della prima decade degli anni 2000, tali operazioni sono state messe in atto per aggirare il Patto di stabilità che altrimenti non si sarebbe rispettato, trasferendo sin dall'inizio a tali organismi spese rilevanti che erano di competenza comunale. I risultati di oggi parlano chiaro: torna difficile parlare di efficienza, efficacia ed economicità, mentre è evidente la distonia tra i compiti e le funzioni loro assegnate non di diretta competenza rispetto invece allo scopo (e ai risultati attesi) per cui sono state create. Ciò è essenzialmente dovuto alla mancanza di controllo della proprietà. E' noto che il controllo sulle società ed organismi partecipati è iniziato solo sul finire del mese di Dicembre 2013, ed in modo più accentuato dal 15 Gennaio 2014.-Ancor oggi si segnala la difficoltà di acquisire da parte della proprietà-Comune alcuni dati di bilancio del primo semestre 2014 delle società, semplicemente perché la richiesta rappresenta una novità, e non una prassi da seguire. Tuttavia sarebbe semplicistico generalizzare facendo di "ogni erba un fascio" e per questo il Collegio ritiene precisare:

La Soc. Viareggio Patrimonio (100% Comune di Viareggio) registra nel 2013 il terzo risultato consecutivo in negativo, con una rilevante perdita di 14.377.288,00 nell'attesa di conoscere se vi siano elementi per riconoscere "Sopravvenienza passiva" un posta contabile compresa tra i crediti (2.210.829,38). La Società mantiene tuttora l'ambiguità di società strumentale e società di servizi pubblici locali, che acuisce le difficoltà derivanti dalle "eredità" assegnate all'atto della sua creazione quando invece il suo ruolo primario e strategico era e resta quello di assicurare alla proprietà-Comune le risorse necessarie per gestire i suoi Bilanci. Nell'attività di indagine e conoscenza del Collegio, si rileva che la Società è nata dalla trasformazione delle Società ASP, poi AMAG, poi CEA, con il trasferimento, in sede di conferimenti, di mutui accesi dal Comune nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, le cui rate di ammortamento non sono onorate tuttora da GAIA- Società incaricata della gestione delle risorse idriche. Resta attuale il trattenimento di tributi riscossi e non versati al Comune, così come è noto che la Società da anni è priva di liquidità che obbiettivamente rappresenta una seria difficoltà per assolvere al suo compito primario, quello di riscuotere i tributi.-A tal proposito, qualora dovesse emergere che tale carenza fosse riconducibile a disposizioni impartite a vario titolo dalla proprietà, pur permanendo il diritto del Comune alla restituzione delle somme indebitamente trattenute dalla società, al contempo la società avrebbe ragioni per giustificare la carenza di liquidità. Sotto il profilo contabile è molto probabile che il residuo attivo vantato dall'Ente non possa essere incassato. La Soc. Viareggio Porto (100% Comune di Viareggio) accusa una perdita di 1.396.400,00 con il patrimonio azzerato.-In aggiunta a ciò, rilevante è il fatto della mancata conclusione della gara per la cessione delle azioni, gara bandita nel



2007, oggetto di impugnazione di fronte al TAR nel 2008 e appello al Consiglio di Stato nel 2009 con sentenza passata in giudicato, la quale ha prodotto l'accordo transattivo successivo con il riconoscimento di spese a favore della Soc. La Marina di Viareggio per €. 1.568.689,00 e la restituzione di €. 10.000.000,00.-In presenza della mancata prosecuzione della gara, la cancellazione della risorsa di 10.000.000,00 è del tutto corretta, perché non esiste alcun presupposto per essere compresa tra i Residui attivi.-Allo stato attuale si profila la necessità di quali misure adottare, con probabile influenza sul Bilancio corrente, per risanare la Società e/o renderla eventualmente appetibile per una eventuale cessione.-

La Soc. Versilia Viareggio Congressi (100% Comune di Viareggio) registra il terzo risultato negativo negli ultimi tre anni (perdita - 346.915,00), azzeramento del capitale sociale, peraltro posta in liquidazione da tempo e non realizzata, impegnata a svolgere attività commerciale in violazione delle norme vigenti.-Non solo, i risultati negativi mettono a repentaglio la possibilità da parte della Soc. Viareggio Patrimonio di pervenire alla riscossione del credito di circa 2.800.000 vantato nei suoi confronti, andando a gravare in modo significativo sui risultati di quella società .-

La Soc. GAIA (21,33% Comune), già oggetto di interessamento da parte della Corte dei Conti, "vanta" debiti nei confronti della Soc. Viareggio Patrimonio pari a €. 9.755.658,63 e nei confronti del Comune pari a €. 7.957.870,55, accumulati nel periodo 2005-2013, di difficile e complicata esazione, visti i tempi trascorsi e l'assenza di decisioni in merito.-

10. L'utilizzo dell'anticipazione di cassa dal 31 Gennaio 2013 alla data del 24 settembre 2014 è passata da 10.554.051,88 a 21.811.223,00 a comprova che non affluiscono in Bilancio risorse sufficienti a fronteggiare le esigenze dell'Ente.-Si ripropone la necessità di sciogliere il dilemma, in parte svelato ed in parte da conoscere, dei motivi che relegano sia il Comune sia la Soc. Viareggio Patrimonio ad una carenza e costante crisi di liquidità: per l'uso improprio delle risorse o perché dalla proprietà Comune la Soc. Viareggio Patrimonio ha ricevuto e dato esecuzione a spese di altra natura non sostenibili con il corrispettivo stabilito dal contratto di servizio ?.-La constatazione è la seguente: entrambi, in modo diretto il Comune ed indiretto la Società (senza particolari addebiti perché il Collegio non ha prerogative ispettive per confutare certe condotte) hanno speso più di quanto potevano, trascinandosi dietro i debiti, nonostante che il primo abbia effettuato a suo tempo operazioni di "alleggerimento".

11. Ulteriori debiti fuori bilancio che potranno/dovranno essere oggetto di riconoscimento di legittimità per euro 86.278,30 a titolo di indennità di occupazione locali senza contratto in unità immobiliari destinate ad emergenza abitativa di proprietà della Misericordia di Torre del Lago;

12. Sovrastima sistematica, da ritenersi pratica costante, delle entrate di parte corrente.-



13. Ritardi nell'attivazione delle procedure per pervenire alla riscossione delle Entrate correnti più importanti;
14. Ricorso eccessivo acclarato sino al 2009 dell'indebitamento, anche con Istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti;
15. Le fatture di fornitori ricevute negli anni 2009-2010-2011-2012, antecedenti l'esercizio 2013, non liquidate ed oggetto di contenzioso ammontano a €. 3.774.573,42 e, in funzione dell'esito del contenzioso e degli oneri legali connessi per i quali vi fosse l'eventuale condanna, potranno concorrere in misura imprecisata ad alimentare ulteriori debiti fuori bilancio e conseguenti esigenze di maggior fabbisogno finanziario-
16. Debiti per fatture liquidate ma ancora da pagare riferite a prestazioni o beni ricevuti dal Comune prima del 31 dicembre 2013 per l'importo di euro 15.561.783,65;
17. fatture ricevute nel 2013 non ancora liquidate (cioè quelle rispetto alle quali nessun dirigente o responsabile degli uffici ha verificato la rispondenza della fondatezza del diritto di credito) per euro 6.804.636,62;
18. fatture ricevute nel 2014 non ancora liquidate dagli uffici per euro 10.069.265,82;
19. fatture ricevute e liquidate nel 2014 ma non ancora pagate per euro 3.976.357,47;

Si precisa che la difficoltà finanziaria dell'Ente di far fronte alle spese è visibile solo in parte nei bilanci dell'ente stesso, in quanto, la stessa difficoltà è distribuita tra le varie società partecipate e che, per la visione complessiva e d'insieme, si dovrebbe e si dovrà procedere al consolidamento dei debiti delle stesse partecipate con quelli del Comune. Si fa riferimento, ad esempio, al servizio di pubblica illuminazione gestito dalla soc. Viareggio Patrimonio che è stato più volte sul punto di essere interrotta e per la cui debenza vi sono state ingiunzioni da parte del gestore energetico. Tuttavia, anche da parte dell'Ente Comune, da diversi mesi, si è proceduto a tagliare alcune spese, quali ad esempio i contributi alla manifestazione del carnevale e alla Fondazione Festival Pucciniano, manifestazioni che di per se hanno un risvolto importantissimo per il turismo e l'economia locale. Senza parlare dei servizi al sociale, che sono in buona parte causa della crisi di liquidità delle società partecipate che li hanno in gestione. Attualmente il Comune risente di una riduzione del fabbisogno finanziario a breve termine, avendo fatto ricorso all'anticipazione di liquidità straordinaria di cui al D.l. 35/2013 in precedenza citata e tutta da rimborsare - in assenza della quale verosimilmente oggi il Comune sarebbe in grave sofferenza di liquidità.

Conclusioni

Considerato che:



1. allo stato attuale, non risulta possibile la formazione di una proposta di bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 perché sussistono squilibri di carattere strutturale che non permettono la sua corretta elaborazione e quadratura;
2. la mancanza di regolare approvazione del bilancio di previsione non consente l'accesso alla procedura di riequilibrio (come citato al n. 5 del preambolo); infatti la norma non prevede la sospensione dei termini e, nel silenzio del legislatore, va interpretata nel significato letterale (ubi voluit dixit), anche perché è necessaria una rappresentazione certa e veritiera di partenza, al fine di valutare la sostenibilità del piano (deliberazione n. 16/2012 Corte dei Conti Sezione delle Autonomie);
3. le situazioni di criticità e di illiquidità da parte del Comune e delle principali società ed organismi partecipati denotano gravi difficoltà, talvolta emergenziali, da non consentire una corretta gestione delle spese di funzionamento delle stesse e della cosa pubblica;

sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio ritiene la situazione complessiva dell'Ente e di alcune delle sue partecipate gravemente compromessa e, per le ragioni espresse, tale da non poter consentire il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale e quindi ritenendo sussistenti le cause e le condizioni di cui agli articoli 244 e seguenti del Tuel.

Viareggio, 26 Settembre 2014

Danile Limberti

Presidente



Claudio Pucci

- Membro



Salvatore Suriano

- Membro



Comune di Viareggio

Collegio dei Sindaci Revisori

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

S e d e

COMUNICATO DI PRECISAZIONE

Il Collegio, a seguito della richiesta pervenuta, in relazione all'impegno profuso e all'attività svolta dagli Uffici Finanziari negli ultimi mesi nel tentativo di razionalizzare le spese, ha rilevato le difficoltà da parte dell'Amministrazione per pervenire alla redazione di un Bilancio di previsione stabilmente equilibrato che è stato impossibile allestire, nonché quella di adottare provvedimenti nella direzione del risanamento.- In merito a quanto asserito alla pagina 2 – punto 5) della Relazione relativa alla Situazione Finanziaria del 26.09.2014, precisa che il senso letterale della parola ASSENZA deve essere quindi letto come "IMPOSSIBILITA'" da parte dell'Amministrazione di formulare ipotesi e valutazioni in merito ad eventuali atti ed azioni volte ad indicare le soluzioni di risanamento e di adozione di misure correttive radicali e rapide.-

Tale interpretazione peraltro è ampiamente sostenuta da quanto è stato oggetto di rappresentazione nel prosieguo della Relazione.-

27 Settembre 2014

F.to LIMBERTI Daniele - Presidente

F.to PUCCI Claudio - Membro

F.to SURIANO Salvatore- Membro

